

31/12/2024

PIAZZA AFFARI**Pmi, credito d'imposta per i listing fino al 2027**

Le Pmi che vogliono approdare in Borsa potranno avvantaggiarsi ancora per tre anni (fino 2027) del credito d'imposta sul 50% dei costi di consulenza sostenuti. La proroga, prevista dalla Legge di Bilancio 2025, ha stanziato per la misura 12 milioni di euro: 6 milioni per il 2025 e 3 milioni per ciascuno degli anni 2026 e 2027. Resta a 500mila l'importo massimo del "Bonus Ipo" per singola Pmi. Possono usufruire dell'incentivo, istituito nel 2018, le Pmi italiane che rientrano nella definizione dell'Ue (tra gli altri requisiti un fatturato annuo tra 2 e 50 milioni) e che vogliono accedere ai mercati regolamentati o non regolamentati, come Euronext Growth Milan. «La scelta del Governo di prorogare l'incentivo per il triennio 2025-2027 è un segno di grande visione per lo sviluppo del mercato dei capitali ed è una sfida cruciale per la competitività delle nostre imprese in Italia e all'estero – spiega Anna Lambiase, ceo di IRTop Consulting e direttore scientifico dell'Osservatorio Ecm -. Dalla sua istituzione ad oggi il "Bonus Ipo" è stato l'incentivo più idoneo al modello di mercato azionario per le sue caratteristiche di immediata comprensione e facilità». Secondo i dati dell'Osservatorio Ecm Euronext Growth Milan, nel periodo di applicazione 2018-2023 l'incentivo ha favorito le quotazioni in Borsa, con 149 Ipo e un utilizzo da parte delle Pmi per 59 milioni. Anche nel 2024 il mercato Egm ha proseguito il suo sviluppo, con 21 Ipo e una raccolta di 171,2 milioni. L'anno si chiude con 210 quotate e una capitalizzazione di 8,1 miliardi.

«Per le aziende lombarde a questo incentivo se ne aggiunge un altro – dettaglia ancora Lambiase -. Come fonte di finanza alternativa per favorire la crescita delle Pmi che vogliono quotarsi è stato predisposto dalla Regione Lombardia l'incentivo "Quota Lombardia", una grande opportunità per capitalizzare le aziende lombarde e rafforzare la solidità del sistema produttivo ed economico regionale. Secondo l'Osservatorio Ecm la Lombardia, con 80 società, 685 milioni raccolti in Ipo, oltre 9mila dipendenti (+8% rispetto al 2022) e un giro di affari di 2,6 miliardi, in crescita del 4%, è una parte significativa del mercato Egm».

Le Pmi con sede legale e operativa in Lombardia possono dunque cumulare il Bonus Ipo nazionale con "Quota Lombardia", finalizzato a coprire con un contributo a fondo perduto una parte significativa dei costi associati alla quotazione e ai primi anni di mantenimento della stessa. Al fine di consentire il cumulo con il Bonus Ipo, il contributo regionale sui costi di consulenza per la fase di quotazione è riconosciuto nel limite di 300mila euro e sempre nel rispetto del 50% delle spese sostenute. La misura prevede un budget complessivo di 25 milioni di euro, distribuito nel prossimo triennio attraverso l'allocazione di 12 milioni per il 2025, 9,6 milioni per il 2026 e 3,4 milioni per il 2027.

— Lucilla Incorvati